

Cantina sociale, 70 milioni messi a bilancio nel 2019

PONTE DI PIAVE

È il numero 70 a contraddistinguere l'anno in corso alla cantina sociale **Viticoltori Ponte**. Perché l'ultimo bilancio approvato consolida a 70 milioni di euro; 70 sono i dipendenti e oltre 70 gli anni di vita essendo La capogruppo pontepiavense stata fondata nel 1948. Negli anni sono poi state incorporate le cantine sociali di Villorba, Caposile ed Eraclea. Il bilancio, approvato dall'assemblea dei soci presieduta dal presidente Giancarlo Guidolin vede appunto un fatturato consolidato pari a 70 milioni di euro. L'annata 2019 si è chiusa in modo buono e soddisfacente. Il 2020 era iniziato sotto i migliori auspici fino all'insorgere dell'inaspettata quanto grave emergenza economica causata dal Covid-19. Che ha influito in particolare sul mercato nazionale, dove

**IL DIRETTORE
LUIGINO VANZELLA
«ORA SIAMO FIDUCIOSI
PER UNA RIPRESA
CHE SPERIAMO CI
PORTI L'ESTATE»**

c'è stata una netta flessione per quanto riguarda le vendite in Italia. «Fortunatamente l'attività aziendale è rientrata in quelle autorizzate e quindi le operazioni di confezionamento, imbottigliamento e vendita sono continuate normalmente per i mercati esteri» spiegano dalla sede pontepiavense. «Siamo comunque fiduciosi per una ripresa che speriamo ci porti l'estate - dice il direttore Luigino Vanzella - anche per il mercato Italiano». Qualche numero: 15 milioni di bottiglie all'anno, il 60% del mercato si articola sull'estero (in particolare Gran Bretagna, Germania, Usa, Europa del Nord, Europa dell'Est, Asia, Australia). Un migliaio di soci, per una superficie totale coltivata a vigneto di circa tremila ettari; 500 mila i quintali d'uva conferita, 5 i punti vendita. Il cda di realtà cooperativa ha donato alla Regione Veneto 25 mila euro sul fondo a sostegno emergenza Coronavirus, quale segno di vicinanza e sostegno a tutti coloro che sono impegnati nella gestione di questa grave emergenza sanitaria. Inoltre, in segno di gratitudine per i dipendenti che hanno sempre continuato a lavorare nonostante tutti i problemi derivanti dalla pandemia, il cda ha stabilito di erogare un bonus nella busta-paga di aprile, pari a circa 100 euro.

An.Fr.

